



ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
MELLERIO ROSMINI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297; VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;
VISTO il DPR 249/1998 successivamente modificato dal DPR 235/2007 VISTO il D.I. 01/02/2001, n. 44;

EMANA il seguente regolamento:

ART. 1 - Principi fondamentali

1. L'Istituto Professionale Paritario Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Mellerio Rosmini" è luogo di educazione, di cultura e di formazione professionale. Ogni attività che vi si svolge deve essere indirizzata al conseguimento di queste finalità.
2. Primo requisito degli aspiranti alle professioni nel settore alberghiero e della ristorazione è il contegno esemplare in ogni contingenza, sia all'interno dell'Istituto che fuori. Educazione e cortesia sono le caratteristiche dello stile che tutti devono costantemente osservare.
3. La disciplina interna dell'Istituto è affidata al senso di responsabilità e alla dignità degli studenti che, attraverso un costante esercizio di autocontrollo, con l'assistenza dei docenti e di quanti operano nell'Istituto, debbono acquisire una mentalità che consenta loro di svolgere serenamente e proficuamente il lavoro in ambiente alberghiero e della ristorazione.
4. Il Regolamento si applica all'interno dell'Istituto durante il normale orario scolastico, e anche in occasione di attività extra-scolastiche effettuate da componenti dell'Istituto regolarmente deliberate ed autorizzate secondo le disposizioni vigenti.
5. Il Regolamento discende, integra e affianca le vigenti disposizioni ministeriali e non può sostituirsi o essere in contrasto con le stesse o con la vigente legislazione.

ART. 2 - Impegni dell'istituto

1. Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, i docenti e il personale scolastico, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, in collaborazione con i rappresentanti delle componenti di studenti e genitori, per le competenze a loro attribuite, definiscono la programmazione, gli obiettivi didattici, l'organizzazione della scuola, i criteri di valutazione e verifica, di scelta dei libri, dei materiali e delle metodologie didattiche.
2. Il Coordinatore del CdC si farà carico di illustrare alla classe il PTOF e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.
3. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati i genitori.

4. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura degli stranieri.
5. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
 - la presenza di offerte formative aggiuntive e integrative;
 - l'attuazione di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche se portatori di handicap;
 - la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnico-professionale;
 - un servizio di sostegno e di promozione alla salute e all'assistenza psicologica.
6. La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto.
7. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola, del diritto degli studenti singoli e associati di svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti della scuola favoriscono la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

ART. 3 - Patto educativo di corresponsabilità

1. Come previsto dall'articolo 3 del DPR n. 235 del 21 novembre 2007 è richiesta, all'atto dell'iscrizione, o comunque entro il mese di settembre, da parte dei genitori e degli studenti la sottoscrizione di un Patto Educativo di Corresponsabilità fornito dall'Istituto, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Tale documento può essere revisionato annualmente su richiesta di una delle componenti scolastiche o in funzione di mutate esigenze didattiche.

GESTIONE SCOLASTICA E ORGANI COLLEGIALI

ART. 4 - Attività e coordinamento didattico

1. Nell'Istituto è previsto lo svolgimento delle attività didattiche contenute nel PTOF e/o autorizzate e rispondenti alle normative vigenti emanate dal MIUR.

2. La gestione della normale attività didattica dell'Istituto è delegata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore al Coordinatore delle Attività didattiche ed educative che, insieme ai suoi Collaboratori, forma il Consiglio di Presidenza.

Art. 5 - Programmazione delle attività degli Organi Collegiali

1. All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di presidenza definisce il piano annuale delle attività collegiali indicando, in linea di massima, le date e gli argomenti su cui prevedibilmente dovranno essere svolti i Consigli di Classe e i Collegi dei Docenti per decidere sulla normale attività didattica.

2. Il Collegio dei Docenti delibera le modalità ed i criteri generali della programmazione didattica e approva, con delibera, il Piano Annuale delle Attività didattiche e i criteri generali di programmazione.

Art. 6 - Comitato dei Genitori e assemblee dei genitori

I genitori eletti quali Rappresentanti nei Consigli di Classe costituiscono il Comitato dei Genitori dell'Istituto, e possono nominare un Rappresentante.

A tutti i genitori degli studenti frequentanti l'Istituto è consentito l'utilizzo dei locali della scuola per riunirsi, comunicando, almeno cinque giorni prima della data fissata, l'intenzione di riunirsi al Consiglio di Presidenza che dovrà confermare la possibilità di svolgimento dell'assemblea.

L'assemblea può essere:

- di classe, in tal caso la richiesta deve essere presentata dai rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Classe;
- di istituto, in tal caso la richiesta deve essere presentata da almeno la metà dei rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe.

Di ogni assemblea si dovrà redigere un verbale, che sarà inviato al Coordinatore delle Attività didattiche ed educative per conoscenza.

Art. 7 - Accesso alla Segreteria dell'Istituto

L'istituto è dotato di una Segreteria, che costituisce la Segreteria ai fini normativi e giuridici.

I Docenti, il Personale scolastico, gli studenti, le famiglie e soggetti terzi possono usufruire e accedere alla Segreteria secondo modalità e orari definiti dal Consiglio di Amministrazione dell'ente gestore e dal Coordinatore delle Attività didattiche ed educative.

Art. 8 - Comunicazioni

1. Le comunicazioni di qualsiasi tipo e oggetto destinate al Personale Docente e non Docente, agli studenti e rispettive famiglie sono firmate dal Coordinatore o Suo delegato per competenza o presa visione e inviate via posta cartacea e/o elettronica.

Art. 9 - Rapporti Istituto-Famiglia

1. I rapporti che intercorrono periodicamente tra l'Istituto e le famiglie degli studenti consistono e si realizzano nelle seguenti forme e modalità:

- A) ora settimanale di ricevimento dei parenti che ogni docente indica ad inizio anno;
- B) almeno una udienza generale per quadrimestre;
- C) colloqui specifici a richiesta o dei genitori o del Docente o del Consiglio di Classe per singoli problemi o tematiche relative allo studente/ssa.

2. I colloqui relativi al punto a) sono di norma sospesi nell'ultimo mese di scuola; in caso di necessità si possono attivare le procedure di cui al punto c).

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

ART. 10 - Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale di qualità che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, nonché la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
4. Lo studente, nell'ambito delle norme regolamentari, ha diritto:
 - di disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche, sia nel campo educativo-didattico, sia nella sfera del benessere psico-fisico;
 - di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) in cui si articola;
 - di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
 - di essere valutato in modo trasparente e tempestivo al fine di attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza, migliorando il proprio rendimento;
 - di ricevere la comunicazione del voto delle interrogazioni orali subito o il giorno dopo, dell'esito delle verifiche scritte entro 15 giorni dalla data di somministrazione;
 - alla libertà di apprendimento;
 - di esprimere le proprie opinioni singolarmente o collegialmente;
 - di esercitare autonomamente il diritto di scelta fra le attività integrative offerte dall'Istituto;
 - al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
 - all'organizzazione della vita scolastica secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze singole e collettive.

ART. 11 - Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e di collaborazione;
2. portare quotidianamente il libretto scolastico, che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia, insieme alle comunicazioni cartacee e via mail. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
3. rispettare la divisa dell'Istituto indossando l'abbigliamento prescritta;
4. avere nei confronti del Coordinatore didattico, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
5. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
6. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto e dal regolamento di utilizzo dei laboratori;
7. usare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
8. deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

ART. 12 - Norme di buon comportamento

1. E' educato salutare rispettosamente i docenti in servizio nell'Istituto, il personale e le persone occasionalmente presenti in Istituto.
2. Negli spostamenti da un'aula all'altra gli studenti devono rispettare le seguenti tempistiche: 3 minuti max da un'aula all'altra, 5 minuti max da o verso aula-area laboratori pratici/palestra. Gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto, disciplinato e un linguaggio controllato.
3. Durante gli intervalli sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi: gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
4. Al termine delle lezioni le aule debbono essere lasciate così come sono state trovate.
5. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
6. E' fatto assoluto divieto di fumare all'interno dell'Istituto e nel cortile.
7. E' proibito l'uso di cellulari e smartphone, di tablet, smartwatch o pc personali, giochi elettronici, e riproduttori di musica durante le lezioni e a tavola al ristorante didattico. Nei casi di assoluta necessità potrà essere utilizzato, in alternativa al telefono della scuola, previa richiesta e autorizzazione del docente. I suddetti apparecchi possono essere utilizzati per finalità didattiche, previo consenso del docente.
8. Non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire - mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.
9. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti di denaro od oggetti personali.
10. E' assolutamente proibito portare con sé lattine, cibo, vestiario od altri oggetti estranei all'attività didattica nelle aule. E' consentito introdurre, in caso di necessità, una bottiglietta d'acqua.
11. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire i danni.
12. É fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
13. Si dovrà tenere un comportamento civile e corretto sui mezzi di trasporto pubblico e in generale al di fuori della scuola, al fine di tutelare l'immagine e il decoro dell'istituto.
14. Gli alunni che, durante il momento del pranzo, arrechino disturbo o non rispettino i dettami del galateo a tavola adottando comportamenti non consoni alla buona educazione, saranno invitati dal docente di sala o dal docente in turno di assistenza a proseguire il pasto in altro luogo, sotto sorveglianza di un docente.
15. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze Motorie dovranno presentare al Coordinatore didattico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L..
16. Non è consentita la somministrazione di medicinali, anche di quelli cosiddetti "da banco" agli studenti da parte di personale docente e non.
17. Gli studenti dovranno attenersi, nell'uso della palestra, a quanto stabilito dai docenti in servizio; massima attenzione e cura dovrà essere posta nell'uso delle attrezzature ginniche e

dei locali igienico sanitari. Il cambio degli indumenti avverrà negli appositi spogliatoi.

ART. 13 - Bullismo e cyberbullismo

1. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.
2. Il bullismo è un atto volontario e consapevole di prevaricazione e di aggressione fisica o verbale perpetrato in maniera continuativa e organizzata da uno o più individui (bulli) nei confronti di una o più persone (vittime) e può assumere forme differenti (fisica, verbale, relazionale).
3. Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.
4. Il cyberbullismo è un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyber bullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.
5. Qualsiasi atto di cyber bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.
6. Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es. messaggi offensivi che partono di notte, dal pc di casa...), se conosciute dagli operatori scolastici, rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima.
7. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:
 - la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo o del gruppo , specie se reiterata;
 - l'intenzione di nuocere;
 - l'isolamento della vittima.
8. Rientrano nel cyberbullismo:
 - Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
 - Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
 - Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità.
 - Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
 - Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
 - Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
 - Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on-line.
 - Sexsting: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

ART. 14 - Assemblee degli studenti

1. Esse costituiscono occasione importante di partecipazione democratica, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
2. La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee studentesche devono esser presentate

- al Coordinatore delle Attività didattiche ed educative utilizzando l'apposito modulo da richiedere al docente Coordinatore di classe e da consegnare a lui medesimo con almeno sette giorni di preavviso.
3. Le assemblee non possono tenersi dal mese di maggio in poi.
 4. Entro il mese di ottobre gli allievi di ogni classe, riuniti in assemblea, eleggono due compagni con funzioni di loro rappresentanti.
 5. L'assemblea di classe degli studenti è convocata dai rappresentanti degli alunni eletti nel Consiglio di Classe, oppure da almeno la metà dei componenti della classe.
 6. L'assemblea di classe deve essere contenuta nei limiti di due ore mensili e non può essere tenuta sempre nelle ore della stessa disciplina.
 7. L'assemblea di classe discute i problemi inerenti all'attività scolastica della classe e formula in tal senso proposte al Consiglio di Classe.
 8. Al termine di ogni assemblea deve essere redatto un verbale da consegnare al Coordinatore delle Attività didattiche ed educative entro tre giorni.
 9. Alle assemblee d'Istituto possono assistere il Coordinatore delle Attività didattiche ed educative e tutti gli insegnanti in servizio in quelle determinate ore.
 10. In caso di impossibilità logistica di effettuare assemblee di Istituto il Coordinatore delle Attività didattiche ed educative può autorizzare assemblee dei rappresentanti di classe.

ORARI, ASSENZE, TENUTA PERSONALE E PROFESSIONALE

ART. 15 - Orario delle lezioni e di ricevimento dei docenti

1. L'inizio, il termine e la durata della giornata scolastica è fissato dal Consiglio di Istituto in conformità agli orari dei servizi di trasporto e alle esigenze didattico organizzative dell'Istituto.
2. Gli alunni dovranno trovarsi nelle aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. I docenti ricevono i genitori per colloqui personali dal mese di ottobre fino al 10 maggio.

ART. 16 - La lezione

1. Durante le lezioni gli alunni devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente indicato dall'insegnante.
2. Ovunque si svolga l'attività scolastica, il comportamento di ognuno deve essere educato e corretto, e non solo non deve recare danno allo svolgimento della lezione nella propria classe e in quelle vicine, ma deve soprattutto consentire di trarre il massimo profitto dalle lezioni stesse.
3. Di norma non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe durante l'ora di lezione. Eventuali e occasionali deroghe a questa norma sono stabilite dall'insegnante in servizio.
4. Il passaggio degli alunni da un locale all'altro della scuola deve avvenire con ordine e sollecitudine.
5. In caso di assenza improvvisa degli insegnanti l'orario delle lezioni subirà la necessaria modificazione.
6. Per le classi con la totalità di studenti maggiorenni potrà essere anticipato o posticipato l'inizio o il termine delle lezioni.

ART. 17 - Intervallo

1. Durante l'intervallo, agli studenti è vietato uscire dall'Istituto o sostare negli spazi esterni fuori dai cancelli. Tale divieto è in vigore anche nella pausa pranzo. Potranno usufruire delle classi, dei corridoi, del cortile interno e usufruire del servizio bar.
2. La sorveglianza verrà assicurata dal personale dell'Istituto secondo le direttive del Coordinatore didattico.

ART. 18 - Assenze - giustificazioni

1. L'assenza dell'alunno di uno o più giorni di lezione o per ritardi/uscite anticipate deve essere giustificata mediante il libretto delle giustificazioni fornito dall'Istituto.
2. Le assenze vanno giustificate il giorno di rientro a scuola.
3. L'assenza è controllata dall'insegnante della prima ora del giorno di rientro a scuola.
4. Al compimento del diciottesimo anno di età gli alunni possono presentare personalmente le proprie giustificazioni di assenza.
5. Il nome di coloro che non hanno giustificato verrà annotato nel registro di classe in modo che sia rilevabile con immediatezza il giorno seguente. Lo studente provvederà a giustificare l'assenza il giorno successivo. Dopo cinque giorni scolastici di mancata giustificazione, l'assenza rimarrà ingiustificata.
6. Il docente che provvede alla giustificazione dell'assenza, qualora ritenga di non poter accogliere la richiesta, potrà ammettere in via provvisoria lo studente previa immediata comunicazione al Coordinatore didattico.
7. Gli allievi che dovessero partecipare a manifestazioni e/o scioperi astenendosi dalle lezioni, per essere ammessi in classe dovranno presentare sul libretto delle giustificazioni una dichiarazione dei genitori di essere stati a conoscenza della suddetta astensione.
8. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta agli studenti la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale stabilito nel rispetto delle quote di autonomia e flessibilità previste dal comma 3 dell'art.5 del D.P.R. 87/2010. Sono ammissibili eventuali deroghe per: ragioni di salute, pratiche sportive, artistiche certificate, professionali, donazioni sangue.

ART. 19 - Ritardi

1. Gli alunni che giungeranno oltre l'inizio delle lezioni potranno avere accesso in aula con autorizzazione del docente. Il ritardo dovrà essere giustificato immediatamente o, al massimo, il giorno successivo.
2. Gli alunni che arrivano in Istituto con lieve ritardo dovuto ai mezzi di trasporto pubblici saranno ammessi in classe con giustificazione del docente, previo accertamento del reale ritardo.
3. Nel caso di ritardi ripetuti e/o "sospetti" i docenti informeranno il Coordinatore di Classe.

ART. 20 - Uscite anticipate

1. Le richieste di autorizzazione per uscite anticipate non sono di regola consentite.
2. Potranno essere concesse dal Coordinatore didattico o dai suoi collaboratori solo in casi di evidente necessità documentate, oppure se lo studente viene prelevato direttamente da un genitore, familiare o delegato. Tali richieste dovranno essere inoltrate entro le ore 9,51 consegnando l'apposito tagliando debitamente compilato.
3. L'uscita anticipata degli studenti minorenni è concessa solo alla presenza di un genitore, di un familiare o di una persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori e munita di documento di

riconoscimento.

4. I maggiorenni potranno lasciare l'istituto autonomamente.

ART. 21 - Abbigliamento prescritto

1. Viste le finalità professionali dell'Istituto, è necessario che tutti gli allievi, sia durante le lezioni sia durante le esercitazioni pratiche, abbiano la massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento.
2. In particolare dovranno seguire le presenti prescrizioni:

ALLIEVE

Devono assumere un aspetto decoroso e professionale. I capelli dovranno essere curati, con taglio di tipo classico e non vistoso, e, se lunghi, raccolti. Non sono ammesse colorazioni vistose, né tatuaggi visibili. Non sono ammessi piercing, collane, spille, anelli e braccialetti, calze corte, calze e collant di colore diverso dal nero, dal blu o dal color carne. Gli orecchini dovranno essere discreti. Le unghie devono essere corte e prive di smalto.

ALLIEVI

Devono assumere un aspetto decoroso e professionale. I capelli devono essere corti e curati con taglio di tipo classico, regolare e non vistoso, la barba rasata. Non sono ammessi orecchini, piercing, collane, spille, braccialetti, capelli con colorazioni vistose, tatuaggi visibili, calze corte, calze di colore diverso dal nero o dal blu.

La lista degli indumenti e degli accessori che compongono le divise scolastiche è contenuta nel documento allegato.

3. I requisiti sopra indicati sono indispensabili per gli allievi che frequentano un Istituto Professionale Alberghiero.
4. Nei periodi invernali sarà possibile indossare nei corridoi una giacca. Di base non è previsto muoversi negli spazi comuni senza la giacca classica della divisa. E' possibile adottare nei periodi di temperature calde una camicia con maniche corte.
5. Sono previsti dei momenti di controllo quotidiano dell'abbigliamento e della tenuta personale: all'ingresso dell'istituto e all'ingresso in sala da pranzo prima del pasto. Sono inoltre previsti periodici controlli a campione in classe o in laboratorio. Tutti i docenti sono comunque tenuti a far rispettare le norme in questo ambito.
6. Agli studenti non in regola con le divise e l'aspetto personale per le esercitazioni pratiche sarà proibito l'accesso ai laboratori; dovranno quindi seguire lezioni teoriche in altra classe fino al termine delle proprie ore di lezione.
7. Gli studenti non possono cambiarsi d'abito formale-borghese nei bagni o nei locali dell'Istituto prima e dopo le lezioni, salvo per le scarpe nei periodi invernali o di pioggia.
8. Durante la pausa pranzo a tavola è obbligatorio indossare la giacca classica della divisa.

PERSONALE DOCENTE, TECNICO E AMMINISTRATIVO

ART. 22 - Dress code

1. Al personale docente, tecnico e amministrativo è richiesto di seguire un apposito *dress code* allegato al presente Regolamento.

ART. 23 - Sostituzioni dei Docenti per assenza

1. L'Istituto assicura le sostituzioni dei docenti assenti secondo i criteri didattici contenuti nel PTOF e nella programmazione didattica. Solo per oggettive difficoltà a reperire il personale supplente il Coordinatore delle Attività didattiche ed educative può decidere di dimettere anticipatamente una o più classi o anticipare/posticipare le lezioni del giorno. Le comunicazioni relative dovranno essere comunicate agli studenti entro tempo utile.

ESERCITAZIONI PRATICHE DIDATTICHE, ALTERNANZE SCUOLA-LAVORO E STAGE, VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

ART. 24 - Laboratori pratici

1. I laboratori di cucina, pasticceria e sala-bar sono i luoghi per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche e sono a tutti gli effetti aule di lezione. Pertanto è strettamente necessario che vi sia il rispetto per l'ambiente, le attrezzature e tutti gli utensili, in adempimento alle norme di sicurezza del lavoro e in osservanza della normativa igienico sanitaria. Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le regole di etica professionale del settore cucina e sala-bar.

2. L'accesso ai laboratori e/o ai locali annessi non è permesso agli allievi in assenza di un insegnante.

3. I laboratori di sala e cucina vengono assegnati in base all'orario alle singole classi e ai loro docenti istruttori. Ogni docente è responsabile con la classe del materiale e delle attrezzature che vengono assegnate per lo svolgimento della lezione. Il docente si impegna a vigilare sulle attrezzature, ad applicare in ogni sua parte il presente regolamento, a effettuare al termine della attività una ricognizione sommaria delle attrezzature e dei macchinari e a chiudere il laboratorio.

4. Gli alunni possono accedere ai laboratori solo se provvisti di abbigliamento previsto dal regolamento di Istituto e dalla normativa igienico sanitaria in vigore. In caso di mancanza dei requisiti all'accesso al laboratorio gli alunni verranno allontanati dai laboratori e dovranno seguire lezioni teoriche in altra classe, fino al termine delle proprie ore di lezione della giornata.

5. Nessun docente o collaboratore scolastico può accedere ai laboratori se sprovvisto di abbigliamento previsto dal regolamento e dalla normativa igienico sanitaria in vigore.

6. Durante le ore di lezione nessun alunno può abbandonare i laboratori senza l'autorizzazione del docente.

7. E' prevista per legge la costante e continua assistenza agli alunni da parte del docente durante le operazioni che si svolgono all'interno dei laboratori nelle ore di lezione.

8. È vietato danneggiare in qualunque modo l'attrezzatura utilizzata ed è richiesta particolare attenzione e cura durante l'uso dei macchinari e delle stoviglie visto l'elevato costo degli stessi.

9. Gli insegnanti devono portare a conoscenza degli allievi le principali norme di prevenzione infortuni ed i rischi che essi possono correre non rispettando le stesse. I docenti devono costantemente verificare che i ragazzi osservino le norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

10. Non è possibile consumare cibi o bevande all'interno del laboratorio durante le lezioni, se non quelli preparati a scopo di degustazione per la valutazione critica e comparativa.

11. Possono essere ammessi in sala ristorante e al bar ospiti interni e/o esterni all'Istituto, previa prenotazione. Il personale della scuola può usufruire del servizio di ristorante e bar, previa prenotazione e pagamento della quota stabilita, rispettando gli orari di servizio delle esercitazioni.

ART. 25 - Spogliatoi

1. Agli allievi è consentito l'accesso agli spogliatoi all'inizio e al termine delle esercitazioni pratiche per dieci minuti necessari al cambio delle divise.

2. All'infuori di tale orario è severamente vietato l'accesso agli spogliatoi se non accompagnati dal docente o da altra persona incaricata a tale mansione.

ART. 26 - Integrazioni

La presente parte del regolamento va integrato con le istruzioni operative previste dal manuale di autocontrollo necessario ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 155 del 26 Maggio 1997 e successive modifiche e di tutte le norme antinfortunistiche.

ART. 27 - Stage e alternanze scuola-lavoro

1. Al fine di favorire un approccio al modo del lavoro, la scuola si propone di favorire la partecipazione degli allievi a stage e alternanze scuola-lavoro presso imprese alberghiere e ristorative di alto livello qualitativo e professionale.

2. Gli allievi, durante i periodi di stage e alternanza scuola-lavoro, sono tenuti ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, devono rispettare gli orari e i regolamenti interni vigenti e non possono posticipare l'inizio né anticipare la fine del periodo di stage, se non per gravi motivi personali, familiari o di salute, dandone comunicazione al tutor scolastico.

3. Gli allievi in stage o alternanza scuola-lavoro hanno inoltre il dovere di mantenere, anche nelle ore libere, un comportamento educato, corretto e in sintonia con i principi che caratterizzano il messaggio educativo della scuola, della quale sono rappresentanti e la cui immagine non possono ledere.

4. Gli stages e le alternanze scuola-lavoro, in quanto parte integrante del progetto didattico, sono oggetto di valutazione da parte della scuola.

ART. 28 - Viaggi e visite di istruzione

1. Un'apposita commissione di docenti, di concerto con i componenti del Consiglio d'Istituto, ha il compito di organizzare viaggi e visite di istruzione in conformità con gli obiettivi della scuola.

2. La programmazione didattica annuale contempla una o più visite giornaliere di istruzione, volte a conoscere realtà operative o produttive inerenti il settore turistico alberghiero e della ristorazione. I rappresentanti di classe, previa convocazione dell'Assemblea di classe, e gli insegnanti potranno richiedere ulteriori visite d'istruzione purché le stesse siano in relazione ai programmi svolti e di evidente utilità didattica ed educativa. Le richieste, motivate e corredate dai nominativi degli accompagnatori, dovranno essere approvate in sede di CdC. Gli alunni dovranno rispettare le seguenti norme di comportamento: rimanere con il docente accompagnatore e fare riferimento a lui per ogni problematica, rispettare orari e regole stabilite dagli alberghi, evitando disturbi nelle ore notturne, non assumere bevande e sostanze proibite. In caso di inadempienze il comportamento sarà segnalato alla famiglia e sanzionato sulla base delle indicazioni del presente regolamento.

RESPONSABILITA' DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI E SANZIONI

ART. 29 - Danni

1. Cooperare alla buona conservazione dei locali della scuola, delle suppellettili e del materiale didattico è un dovere civico per tutti.
2. Eventuali danni provocati dagli allievi a causa di un comportamento scorretto, determinano l'obbligo di risarcimento.
3. L'entità del risarcimento viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione dell'ente gestore in conformità alla gravità del danno e alla spesa per la riparazione o sostituzione.

4. I danni provocati ai beni dell'Istituto, oltre a determinare l'obbligo del risarcimento, comportano nei confronti degli autori provvedimenti disciplinari e, nei casi previsti dalle norme, denuncia alle competenti autorità giudiziarie.
5. Se il danno avviene nell'aula, qualora non venga individuato il responsabile, il risarcimento viene posto a carico di tutti i componenti della classe.

ART. 30 - Infortuni

1. In caso di infortuni di qualsiasi tipo gli allievi devono informare immediatamente l'insegnante in servizio o comunque entro le ventiquattro ore successive il Coordinatore di Classe e il Coordinatore Didattico e l'Ente gestore, presentando in segreteria l'eventuale documentazione medica.
2. La scuola declina ogni responsabilità per ogni inadempimento o ritardi nella comunicazione e nella presentazione della documentazione.

ART. 31 - Responsabilità disciplinari

1. L'inosservanza delle norme comportamentali fissate da disposizioni normative o provvedimenti a carattere generale e di quanto stabilito dal presente Regolamento comporta responsabilità disciplinare dello studente, l'instaurarsi del provvedimento disciplinare e l'applicazione, nei casi di dolo o colpa grave delle relative sanzioni.
2. Le violazioni dei doveri disciplinari dal presente Regolamento daranno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

AMMONIMENTO VERBALE: irrogato dagli insegnanti e dal Coordinatore Didattico attraverso un richiamo verbale al rispetto dei doveri dello studente.

AMMONIMENTO SCRITTO: irrogato dagli insegnanti e dal Coordinatore Didattico attraverso l'annotazione sul registro di classe e sul libretto personale dello studente, consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente e/o nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA: può essere disposto solo in caso di gravi o a causa di reiterate infrazioni disciplinari, è irrogato con atto del consiglio di classe e consiste nella sospensione temporanea per un periodo non superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SUPERIORE A 15 GIORNI: può essere disposto quando siano stati commessi reati che violano il rispetto o la dignità della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, è irrogato con atto del Consiglio di Istituto e consiste nella sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola e/o nell'esclusione dallo scrutinio finale o nella non ammissione all'Esame di Stato.

3. Elementi di valutazione della gravità sono: l'intenzionalità del comportamento; il grado di negligenza od imprudenza ravvisabile nel comportamento dello studente, anche in relazione alla prevedibilità delle conseguenze; il concorso di più studenti nel comportamento censurabile; la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.
4. Tutti i provvedimenti che comportino la formulazione di una sanzione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto di condotta: esso è comunque stabilito dal Consiglio di Classe anche in relazione alle osservazioni dei singoli docenti.
5. Per il furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro e, in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento e lo sfregio con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o la riparazione a spese del responsabile del

- danno. Il Consiglio di Amministratore dell'ente gestore fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente.
6. L'alunno che è incorso nelle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni non può partecipare ai viaggi d'istruzione o ad altra attività individuata dal Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per le attività o per il viaggio lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.
 7. L'infrazione al divieto di attivazione e uso di telefoni cellulari e apparecchiature atte a collegamenti senza cavi ecc. sono sanzionate con il ritiro dell'apparecchiatura priva della SIM CARD da parte del docente, che la depositerà in segreteria quanto prima. Essa verrà riconsegnata agli alunni al termine delle lezioni della giornata.
 8. Se le violazioni contemplate nel presente regolamento rientrano tra quelle che comportano la mancata osservanza della normativa vigente verranno denunciate alle autorità competenti.
 9. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
 10. La responsabilità disciplinare è sempre personale.
 11. Le sanzioni, tranne nelle ipotesi più gravi, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in favore della comunità scolastica.
 12. Nel periodo di allontanamento può essere previsto, per quanto possibile ed opportuno, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare l'eventuale rientro nella comunità scolastica.
 13. L'organo adito, qualora valuti la violazione regolamentare punibile con una sanzione inferiore a quella di propria competenza, può surrogarsi all'organo competente o rimettere allo stesso la valutazione in merito.

VIOLAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi ripetuti e/o ingiustificati. • Mancanza del materiale didattico occorrente indicato dall'insegnante. • Uscita non autorizzata dall'aula. • Consumo di bevande e cibi durante l'ora di lezione. • Ingresso nei laboratori senza l'autorizzazione dell'insegnante. • Violazione del divieto di fumare in tutti gli spazi dell'Istituto e durante i vari trasferimenti. • Negligenza abituale, mancanza ai doveri di effettuare i compiti 	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe in caso di particolare gravità o recidiva</p> <p>In caso di violazione reiterata oltre il terzo ammonimento scritto, a seconda della gravità si potranno prevedere sanzioni più gravi fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di 5 giorni.</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di Classe</p>

<p>assegnati</p> <ul style="list-style-type: none"> Fatti di disturbo durante le lezioni. Mancata osservanza dei richiami e delle richieste legittime di un docente o di altro personale scolastico, in relazione a comportamenti che turbano la disciplina, possono essere fonte di pericolo o contravvengono al rispetto delle norme della comunità scolastica. Furto di piccoli oggetti. 		
<ul style="list-style-type: none"> Abbigliamento non conforme al regolamento (scarsa cura della persona, utilizzo di piercing, tatuaggi visibili, tinture vistose dei capelli). 	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe in caso di recidiva (dopo la terza infrazione)</p> <p>In caso di violazione reiterata oltre il terzo ammonimento scritto, a seconda della gravità si potranno prevedere sanzioni più gravi fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di 5 giorni .</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> Disturbo e mancato rispetto del galateo durante la pausa pranzo Utilizzo senza autorizzazione del bar o della cucina/dispensa per consumo di cibi e bevande 	<p>Allontanamento dal ristorante (nel caso del primo punto)</p> <p>Ammonimento scritto sul registro di classe in caso di particolare gravità o recidiva</p> <p>In caso di violazione reiterata oltre il terzo ammonimento scritto, a seconda della gravità si potranno prevedere sanzioni più gravi fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di 5 giorni</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di auricolari, cellulari o altri strumenti tecnologici in classe non per fini didattici. 	<p>Ammonimento verbale con ritiro dell'oggetto</p> <p>Ammonimento scritto sul registro di classe con ritiro dell'oggetto, in caso di recidiva</p>	<p>Docenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> Uso del cellulare o altra attrezzatura elettronica e 	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe con ritiro dell'oggetto e</p>	<p>Docenti</p>

<p>non per foto o registrazioni audio e/o video non autorizzate all'interno della scuola ed in particolare durante le attività didattiche</p>	<p>conseguente allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 5 giorni</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Assenza ingiustificata. • Mancata giustificazione delle assenze nei tempi e nelle forme previste dal regolamento. 	<p>Ammonimento verbale e comunicazione alla famiglia sul libretto personale</p>	<p>Docenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sporcare con ogni genere di rifiuti gli spazi dell'Istituto: aule, corridoi, ecc.. • Non rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti • Imbrattare, sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico, pareti o altre aree con scritte, graffiti o murali. • Sporcare e imbrattare luoghi di uso pubblico e proprietà private poste lungo il tragitto da e per l'Istituto. • Danneggiamento degli strumenti di proprietà della Scuola con comportamento imprudente o negligente. 	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe .</p> <p>In caso di violazione reiterata oltre il terzo ammonimento scritto, a seconda della gravità si potranno prevedere sanzioni più gravi fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di 5 giorni.</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Offesa al decoro personale, alla morale, alla religione e alle istituzioni • Offesa e/o mancanza di rispetto al Coordinatore Didattico, ai docenti e al personale tecnico amministrativo • Offesa e/o mancanza di rispetto nei confronti dei compagni • Comportamenti lesivi della propria e altrui 	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe</p> <p>Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato</p> <p>In caso di violazione reiterata oltre il terzo ammonimento scritto, a seconda della gravità si potranno prevedere sanzioni più gravi fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di 5 giorni.</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di Classe</p>

<p>incolumità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atti di violenza fisica e verbale • Introduzione e/o diffusione nell'ambito scolastico di sostanze alcoliche, superalcoliche 		
<ul style="list-style-type: none"> • Offesa alla dignità e integrità della persona • Ricorso a comportamenti, termini o espressioni volte a emarginare altri soggetti presenti nella scuola, anche mediante il web • Uso di termini volgari e offensivi riferibili a soggetti o categorie di persone, specie se presenti nella scuola, nonché ai loro valori di riferimento, anche mediante il web • Comportamenti intolleranti e discriminatori verso soggetti presenti nella scuola, anche mediante il web • Uso di espressioni offensive nei confronti dell'Istituto e delle istituzioni in genere, anche mediante il web • Fatti che possono recare danno all'immagine, discredito e perdita di reputazione nei confronti dell'Istituzione scolastica • Comportamenti persecutori qualificati come Bullismo. • Comportamenti persecutori qualificati come cyberbullismo 	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe</p> <p>A seconda della gravità si provvederà all'allontanamento dalla comunità scolastica da 3 fino a 14 giorni</p> <p>Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti gravi e scorretti non solo nell'ambito della scuola ma anche durante attività 	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di Classe</p>

<p>extrascolastiche (visite d'istruzione, trasferimenti, eventi, ecc.).</p>	<p>A seconda della gravità si provvederà all'allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 14 giorni</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione nell'ambito scolastico di sostanze stupefacenti. • Uso personale di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto • Spaccio nell'ambito scolastico di sostanze stupefacenti 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata non inferiore ai quindici giorni, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato</p> <p>Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Furto di denaro o oggetti personali. • Sottrazione di strumenti e attrezzature scolastiche. • Danneggiamenti dolosi. 	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata dai 3 ai 14 giorni o, in caso di particolare gravità non inferiore ai 15 giorni, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato</p> <p>Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato.</p>	<p>Docenti</p> <p>Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Reati perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento civile o penale. • Spaccio di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto. 	<p>Denuncia in sede penale</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale e comunque per un periodo non inferiore a gg. 15. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana • Atti di grave violenza in cui non siano esperibili 	<p>Denuncia in sede penale</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>

interventi per un inserimento responsabile dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.		
---	--	--

ART. 32 - Riconversione delle sanzioni

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica, su esplicita richiesta scritta della famiglia o dello studente, se maggiorenne, possono essere convertite in attività a favore della comunità scolastica o in altre attività esterne socialmente utili.

ART. 33 - Procedura di irrogazione dell'allontanamento dalla scuola

1. Il Coordinatore di Classe contesta l'infrazione disciplinare all'alunno attraverso l'apposita dove è anche indicata la possibilità di scelta tra l'eventuale sospensione dalle lezioni o la conversione di questa in attività utili alla comunità.
2. Il Coordinatore delle Attività didattiche ed educative, su richiesta del Coordinatore di Classe, riunisce in seduta straordinaria il Consiglio di Classe, allargato alle componenti previste dalla normativa, per valutare il tipo di provvedimento disciplinare da comminare. Nella prima parte della seduta si procederà all'audizione dello studente interessato e con la presenza dei genitori. L'alunno impossibilitato ad intervenire può presentare difesa scritta controfirmata da almeno uno dei genitori, anche in caso di studenti maggiorenni.
3. Del provvedimento saranno informati i genitori tramite lo studente mediante lettera con relativo tagliando di ricevuta che sarà riconsegnato al Coordinatore il giorno successivo, controfirmato da uno dei genitori anche in caso di alunni maggiorenni.

ART. 34 - Organo di garanzia

1. E' istituito l'organo di garanzia interno alla scuola ai sensi dell'art.2 comma 1 del DPR. 235/2007.
2. L'organo di garanzia è composto da un docente, da un genitore e da uno studente ed è presieduto dal Coordinatore delle Attività didattiche ed educative.
3. La verbalizzazione della seduta è effettuata dal Coordinatore delle Attività didattiche ed educative o da un assistente amministrativo da lui designato.
4. Il consiglio d'Istituto designa due docenti con la funzione rispettivamente di membro titolare e di membro supplente. Tutti gli studenti eleggono due studenti maggiorenni: il primo eletto come membro titolare, il secondo eletto come membro supplente. Tutti i genitori eleggono due genitori: il primo eletto come membro titolare, il secondo eletto come membro supplente.
5. I membri dell'organo di garanzia durano in carica per l'intero anno scolastico di nomina e comunque sino al loro rinnovo.
6. Nelle sedute dell'organo di garanzia subentrano i membri supplenti nel caso di membri assenti per gravi e giustificati motivi, o per incompatibilità nel caso del docente, se avesse irrogato la sanzione impugnata, nel caso dello studente, se fosse stato sanzionato, nel caso del genitore il cui figlio fosse stato sanzionato.
7. L'organo di garanzia può deliberare soltanto se sono presenti tutti i suoi membri. Nelle votazioni non è ammessa l'astensione.
8. L'organo di garanzia decide altresì, su richiesta degli studenti o di chi vi abbia interesse, circa

eventuali conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento. La decisione su tali conflitti deve essere assunta nel più breve tempo possibile e comunque entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di decisione.

ART. 34 - Impugnative

1. Le sanzioni disciplinari sono impugnabili presso l'Organo di garanzia interno dell'Istituto.
2. L'impugnazione è effettuata con ricorso da esperire direttamente dallo studente entro quindici giorni dalla ricevuta della comunicazione dell'irrogazione della sanzione.
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale.

ART. 36 - Norme finali

1. Il presente regolamento può essere modificato o integrato secondo eventuali necessità.
2. Gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare e a far osservare il presente regolamento.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 novembre 2018